



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**VISTO** l'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59, che riconosce ad ogni scuola l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sperimentazione per permettere un più stretto collegamento con la realtà locale in cui è insediata ed una maggiore rapidità operativa;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne regola gli spazi di espressione dell'Autonomia scolastica;

**VISTI** i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

**VISTI** i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

**VISTA** la necessità di impegnare i giovani in attività ed iniziative che contribuiscano a potenziarne l'integrazione nel tessuto sociale, affinché diventino promotori dei valori comuni dell'Unione Europea e, al contempo, protagonisti del dialogo, della democrazia, della solidarietà tra i popoli;



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



**VISTI** gli obiettivi della Conferenza Europea di Sofia del 2004, sulla cittadinanza mirati a “migliorare i programmi di insegnamento, i contenuti dei libri di testo e degli altri strumenti didattici, ivi comprese le nuove tecnologie, per formare un cittadino solidale e responsabile, che presenti una apertura verso le altre culture, capace di apprezzare il valore della libertà, rispettoso della dignità umana, delle differenze e delle diversità;

**VISTE** le “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità” Prot. n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006, sulla base delle quali attivare iniziative concrete con l’obiettivo di valorizzare/diffondere la cultura della legalità, della solidarietà, della partecipazione come condizioni di promozione della cittadinanza degli studenti e delle studentesse;

**VISTA** la direttiva Prot. n. 1455 del 10 novembre 2006 contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

**VISTA** la direttiva Prot. n. 16 del 05 febbraio 2007 recante linee di indirizzo ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;

**VISTI** i documenti internazionali, le raccomandazioni dell’UNESCO e le direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza ai valori consolidati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

**CONSIDERATO** che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

**RITENUTO** necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e i principi della legalità e della nostra Costituzione;

**CONSIDERATO** che la scuola svolge un ruolo primario nel processo di formazione della persona, da sviluppare nel rispetto della Costituzione e della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea:

**PREMESSO** che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(di seguito indicato come MIUR):

1. ritiene di significativa importanza la collaborazione tra tutti i soggetti educativi, a partire dalla famiglia, per diffondere la cultura della legalità e del rispetto dei diritti umani;
2. ritiene che la scuola aperta al mondo esterno, e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, debba essere luogo di incontro e di scambio di esperienze, di relazioni e di occasioni di confronto, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di confrontarsi in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro;
3. promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
4. riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna capace di combattere la dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare le condizioni per un migliore apprendimento;

5. ritiene che il bagaglio culturale dei giovani sia il frutto della interazione tra apprendimenti formali e apprendimenti informali e non formali e che la cultura della cittadinaostituinza e della legalità sia il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite dentro e fuori la scuola;

**PREMESSO** che l'Associazione Italiana dei Costituzionalisti

(di seguito indicata come AIC):

1. è un'associazione no-profit, costituita da professori universitari di prima fascia di diritto costituzionale e di discipline affini, il cui scopo è di «favorire l'approfondimento dello studio e dei metodi d'insegnamento del diritto costituzionale, promuovendo e coordinando incontri tra studiosi e ricerche collettive», ponendo in essere «tutte le attività ritenute opportune per il perseguimento» di tali finalità;
2. che l'AIC ha manifestato al MIUR la disponibilità dei propri soci a tenere lezioni per gli studenti delle scuole primarie e secondarie aventi ad oggetto la nostra Costituzione, la sua storia, i valori ad essa sottesa e le relative garanzie,

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**Art. 1  
(Premesse)**

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

**Art. 2  
(Oggetto)**



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



Ai sensi del presente protocollo, il Ministero e AIC concordano le modalità della loro collaborazione.

### **Art. 3 (Obblighi di AIC)**

AIC si impegna a:

- a) organizzare incontri, seminari e dibattiti con gli studenti delle scuole primarie e secondarie che abbiano come tema la Costituzione e la sua storia;
- b) a favorire le iniziative che potranno essere in seguito concordate con il MIUR, alle quali le scuole parteciperanno sulla base di progetti educativi e didattici autonomamente deliberati;
- c) a comunicare al MIUR un elenco di referenti regionali dell'Associazione a cui il MIUR e i dirigenti scolastici potranno rivolgersi per organizzare tali iniziative;

### **Art. 4 (Obblighi del MIUR)**

Il Ministero si impegna a:

- a) sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio a partire dall'anno scolastico 2008/2009 a titolo di progetto pilota per poi valutarne una più ampia distribuzione;
- b) pubblicizzare, promuovere e diffondere nelle scuole le attività dell'Associazione;

### **Art. 5 (Obblighi Comuni)**

MIUR e AIC si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti, delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali, nelle presentazioni pubbliche, nelle presenze comuni sulla stampa e nei programmi radiotelevisivi.

### **Art. 6 (Comitato Tecnico-Scientifico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia di educazione ad i diritti



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



umani e la legalità, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico composto da due rappresentanti del MIUR e da due rappresentanti di AIC. Per la trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno, potrebbero essere chiamati a partecipare, di volta in volta, esperti anche stranieri. Il Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività.

**Art. 7  
(Durata)**

La presente intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

**Roma, 18 novembre 2008**

Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Associazione Italiana  
Costituzionalisti

Il Ministro

Il Presidente

f.to Mariastella GELMINI

f.to Alessandro PACE